RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 18 novembre 1991

concernente l'elettronica, l'informatica e le tecnologie della comunicazione

(91/C 325/02)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la comunicazione della Commissione dal titolo: «La politica industriale in un contesto aperto e concorrenziale: Orientamenti per una soluzione comunitaria»,

vista la comunicazione della Commissione dal titolo: «L'industria europea dell'elettronica e dell'informatica: Situazione, posta in gioco e proposte d'azione»,

considerando che l'impostazione della Comunità in materia di politica industriale è imperniata sul completamento del mercato unico e sull'applicazione a livello internazionale delle norme relative alla concorrenza, per garantire, sulla base di un equilibrio dei diritti e dei doveri, che i mercati concorrenti siano altrettanto aperti che il mercato comunitario;

considerando che l'elettronica, l'informatica e le tecnologie della comunicazione comunitaria rivestono un'importanza fondamentale per la competitività dell'industria della Comunità;

considerando che eque possibilità di accesso ai mercati e una concorrenza leale su scala mondiale hanno carattere prioritario nei settori dell'elettronica, dell'informatica e delle telecomunicazioni; che la Comunità mira ad una conclusione positiva e rapida dei negoziati in corso nell'ambito del GATT;

considerando che il miglioramento della competitività industriale spetta in primo luogo agli operatori economici stessi, ma che le autorità pubbliche devono tuttavia fornire a questi ultimi un contesto chiaro e affidabile in cui svolgere le loro attività;

considerando che le reti transeuropee e l'interconnessione telematica fra le amministrazioni e i servizi di interesse pubblico devono rispondere alle esigenze degli utenti;

considerando che il sostegno comunitario alla ricerca e allo sviluppo, in particolare in settori fondamentali per lo sviluppo della tecnologia e per la sua applicazione da parte degli utenti, costituisce un contributo significativo affinché all'industria comunitaria sia garantita in futuro una posizione concorrenziale; che la cooperazione industriale va favorita al fine di sviluppare in Europa tecnologie essenziali, che siano competitive a livello internazionale, in particolare in una prospettiva a lungo termine;

considerando che le piccole e medie imprese rivestono un ruolo rilevante ai fini dell'innovazione e della diffusione di tali tecnologie; che vanno presi in considerazione aspetti di coesione economica e sociale;

considerando che l'utilizzazione dell'elettronica, dell'informatica e delle tecnologie della comunicazione nel contesto economico europeo dipende in grande misura dalla disponibilità di personale competente,

ADOTTA LA PRESENTE RISOLUZIONE:

I

IL CONSIGLIO:

1) sottolinea che, per sostenere l'impegno comunitario a favore di un commercio e di una concorrenza liberi e leali a livello internazionale è necessario:

   — garantire alla Comunità una posizione tale da assicurare un'azione rapida ed efficace contro la concorrenza e le pratiche sleali;

   — aumentare l'efficienza degli strumenti comunitari in materia di politica commerciale quali le disposizioni antidumping, per promuovere un commercio libero e leale;

   — continuare, da parte della Comunità, ad appoggiare l'istituzione di norme multilaterali più efficaci in materia di accesso non discriminatorio al mercato per utenti e fornitori, comprese misure per conformarvisi;

   — continuare, da parte della Comunità gli sforzi per sostenere l'istituzione della norme relative alla concorrenza, al fine di realizzare la soppressione di pratiche che limitano la concorrenza e l'effettiva applicazione di dette norme in ciascuno dei principali partner commerciali della Comunità;

— sviluppare ulteriormente e migliorare le norme del GATT per quanto riguarda la loro efficacia;

2) ritiene che alla luce dei risultati dei negoziati dell'Uruguay Round potrebbero essere necessarie iniziative bilaterali supplementari, fermi restando gli attuali obblighi inerenti al GATT, per creare un reale accesso al mercato con possibilità eque per tutti;

3) riconosce la necessità di istituire un sistema di raccolta più sistematico delle informazioni relative alle prassi di marketing e di distribuzione nei principali settori industriali a livello mondiale;

4) sottolinea la necessità di creare un contesto imprenditoriale favorevole per migliorare la competitività dell'industria dell'elettronica, dell'informatica e delle tecnologie della comunicazione, tenendo conto specificamente del ruolo e degli interessi degli utenti e prendendo in particolare considerazione le piccole e medie imprese, nonché lo sviluppo regionale. Per migliorare il contesto imprenditoriale si potrebbe, tra l'altro:

— mettere in atto, pienamente ed efficacemente, tutte le misure più opportune, segnatamente quelle relative agli appalti pubblici, volte a creare il mercato unificato nella Comunità, ivi compresa l'applicazione di un sistema di concorrenza efficace;

— accelerare il processo di normalizzazione e di certificazione a livello europeo, per andare incontro alle esigenze derivanti dalla creazione del mercato interno;

— riesaminare l'attuale sistema di finanziamento nella Comunità, con particolare riferimento, per esempio, alle disposizioni relativi ai capitali di rischio;

— riesaminare l'infrastruttura di cooperazione tra imprese di qualsiasi dimensione;

— facilitare la cooperazione, senza distorsioni di concorrenza nel mercato interno, tra le singole imprese, quali quelle del settore della microelettronica, affinché siano in grado di competere sui mercati mondiali;

— rafforzare la posizione competitiva dei subappaltatori, in modo da permettere loro di soddisfare le esigenze e le necessità di sviluppo degli appaltatori;

— promuovere l'istituzione di norme e meccanismi paragonabili a quelli del mercato interno, allo scopo di creare un campo d'azione di livello adeguato per l'industria europea nei mercati mondiali, segnatamente per quanto concerne gli appalti pubblici, la normalizzazione e la certificazione, la distribuzione, la politica concorrenziale, le alleanze strategiche e gli investimenti esteri;

5) sottolinea la necessità di reti transeuropee e l'interconnessione telematica tra le amministrazioni ed i servizi di interesse generale, tenuto conto nella misura in cui si tratta di un'azione della Comunità, delle decisioni che verranno adottate nell'ambito comunitario adeguato;

6) è convinto della necessità di avere un'industria comunitaria competitiva a livello mondiale, segnatamente per quanto riguarda la valutazione delle alleanze strategiche e degli investimenti che richiedono ingenti capitali nel quadro delle norme in materia di concorrenza;

7) è parimenti convinto della necessità di prendere misure volte a potenziare gli sforzi delle attività di R & S della Comunità, tenendo conto altresì degli interessi delle piccole e medie imprese:

— concentrandosi sui relativi programmi in aree che sono vitali per lo sviluppo della tecnologia e della sua applicazione da parte degli utenti;

— stabilendo priorità e fornendo mezzi finanziari, assegnando per quanto possibile gli opportuni stanziamenti nel bilancio comunitario;

— promuovendo una migliore sinergia tra i programmi di R & S portati avanti nella Comunità ed il programma EUREKA, pur mantenendo l'attuale struttura flessibile di quest'ultimo;

— prendendo misure per la divulgazione e l'utilizzazione dei risultati della R & S per gli utenti in tutta la Comunità;

8) sottolinea la necessità di potenziare gli sforzi relativi alle disposizioni in materia di formazione a tutti i livelli nel settore dell'elettronica, dell'informatica e delle tecnologie della comunicazione, oltre agli sforzi attualmente fatti sia a livello degli Stati membri che a livello della Comunità.

II

IL CONSIGLIO INVITA LA COMMISSIONE:

1) a presentare una relazione:

— sui relativi studi svolti nella Comunità e negli Stati membri;

— sull'ultimo accordo sui semiconduttori concluso tra gli Stati Uniti ed il Giappone, e sulle sue conseguenze per i produttori e gli utenti europei;

— sull'attuale situazione per quanto riguarda l'accesso al mercato nei paesi terzi;

— sulla prassi dei vari governi nel settore dell'elettronica, dell'informatica e delle tecnologie della comunicazione nella Comunità e presso i suoi principali partner commerciali;

2) ad istituire un punto di informazione centralizzato eventualmente nell'ambito dei servizi della Commissione incaricato del controllo delle prassi relative al marketing, all'accesso al mercato ed alla distribuzione nei principali settori industriali a livello mondiale;

3) a controllare, in consultazione con un gruppo ad alto livello composto di rappresentanti degli Stati membri, ed in relazione alle questioni commerciali con il comitato di cui all'articolo 113 del trattato CEE, i progressi compiuti verso gli obiettivi stabiliti nella presente risoluzione, ed a presentare, ad intervalli regolari ed almeno una volta all'anno, una relazione su tali progressi.

III

IL CONSIGLIO INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE:

a prendere, e del caso, a proporre, le misure necessarie per il rafforzamento dei principi basilari summenzionati per l'attuazione degli obiettivi stabiliti nella presente risoluzione. Tali misure dovrebbero essere avviate simultaneamente in quanto questioni urgenti.